

Macelleria Gastronomia 5

SOLO IL MEGLIO

**TUTTI I MARTEDÌ SCONTO SU
gastronomia e pronti a cuocere**

- ✓ Tanta scelta di qualità per la vostra tavola
- ✓ Piatti caldi tutto il giorno
- ✓ Porchetta e salsiccia di produzione propria
- ✓ Pacchi famiglia e consegne a domicilio
- ✓ Preparati raffinati per i vostri palati.

VIENI A TROVARCI



**Ogni 25 euro di spesa metti un bollino
Ogni 10 bollini 20 euro di spesa IN OMAGGIO**



**VIA GUGLIELMO MARCONI, 54 - 05013 CASTEL GIORGIO (TR)
TEL. 389 6483225**

Imprenditore agricolo: attenzione alle attività connesse!

In base all'art. 2135 c.c., è considerato imprenditore agricolo chi esercita una delle seguenti attività: "coltivazione del fondo, selvicoltura, allevamento di animali e attività connesse. ... omissis... Si intendono comunque connesse le attività, esercitate dal medesimo imprenditore agricolo, dirette alla manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione che abbiano ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali, nonché le attività dirette alla fornitura di beni o servizi mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata,

Si rammenta che l'imprenditore agricolo generalmente non può essere soggetto a fallimento. Attenzione però a quando tale imprenditore svolga anche le c.d. attività connesse! Anzidette attività (manipolazione, conservazione, trasformazione, commercializzazione e valorizzazione) devono avere ad oggetto prodotti ottenuti prevalentemente dalla coltivazione del fondo o del bosco o dall'allevamento di animali. La fornitura di beni o servizi, poi, deve avvenire mediante l'utilizzazione prevalente di attrezzature o risorse dell'azienda normalmente impiegate nell'attività agricola esercitata. La Cassazione (Sent. n. 16614/2016), infatti, dice, tra l'altro, che "l'esenzione

dell'imprenditore agricolo dal fallimento viene meno ove non sussista, di fatto, il collegamento funzionale della sua attività con la terra, intesa come fattore produttivo, o quando le attività connesse, di cui all'articolo 2135, comma 3, cod. civ., assumano rilievo decisamente prevalente, sproporzionato rispetto a quelle di coltivazione, allevamento e selvicoltura". In presenza dell'esercizio di tali attività connesse, quindi, non basta svolgere anche un po' di quelle principali, per essere considerati imprenditori agricoli. E' invece necessario che le attività connesse non assumano un rilievo preminente e/o sproporzionato rispetto a quelle della coltivazione, dell'allevamento e della

selvicoltura. Sul punto giova evidenziare come la connessione deve essere provata in ragione dei parametri richiesti dalla norma civilistica, a nulla rilevando, quindi, ad esempio i volumi economici generati, ben potendo, nella realtà, essere più rilevanti quelli dell'attività connessa, che si ricorda, nasce come attività commerciale e che solamente al rispetto di determinati parametri richiesti, tra cui quello della prevalenza, per fictio iuris assume la natura di attività connessa agricola.

A cura di:
Dott. Bartolini Marco
Dotto Commercialista;
Revisore dei Conti;
Curatore e Consulente presso,
i Tribunali di Terni e di Viterbo.
Partner STUDIO RB



Dal 2020 esce dal regime forfettario chi possiede anche redditi di lavoro dipendente o pensione sopra soglia 30.000 Euro.

Il "Forfettario" è un regime fiscale agevolato, destinato alle persone fisiche esercenti attività d'impresa, arti o professioni. La legge di bilancio 2020 ha apportato alcune modifiche alla disciplina, introducendo, tra l'altro, un nuovo requisito di accesso ed una nuova causa di esclusione. Le condizioni di accesso o di permanenza vanno verificate all'inizio dell'attività e successivamente di anno in anno. Il regime è riservato sia ai soggetti che sono già in attività se soddisfano i relativi requisiti di permanenza sia a quelli che intraprendono una nuova impresa. Per i primi si tratta del loro regime contabile naturale al quale possono rinunciare optando per il regime ordinario. Tale opzione è vincolante per almeno un triennio.

I secondi, ovvero quelli che iniziano una nuova attività imprenditoriale, dovranno esercitare la loro scelta nel modello AA9 di attribuzione della partita IVA indicando nella specifica casella il codice "2". Se l'attività intrapresa presenta i requisiti di novità l'imposta sostitutiva è ridotta al 5% (in luogo del 15%) per i primi cinque anni. Riguardo ai requisiti di accesso è riservato esclusivamente alle persone fisiche che esercitano attività d'impresa, arti o professioni che nell'anno precedente hanno conseguito ricavi o percepito compensi, ragguagliati ad anno, non superiori a € 65.000 ed hanno sostenuto (novità del 2020) spese di lavoro dipendente o assimilato non superiori a € 20.000. Riguardo alle cause di esclusio-

ne dal Regime si può dire che rimangono sostanzialmente le stesse già in vigore, ovvero: non svolgere attività soggette a regimi speciali (agricoltura, vendita tabacchi /fiammiferi, editoria, agenzia viaggi, agriturismo ecc.); non essere residente in Italia, non svolgere in via esclusiva o prevalente attività di cessioni di immobili; non essere contemporaneamente socio di società di persone, collaboratore dell'impresa familiare, nonché "soci" di associazioni professionali che controllano direttamente o indirettamente una SRL (trasparente o non trasparente) che svolge un'attività riconducibile a quella svolta dal soggetto forfettario. Continua ad essere vietato l'accesso al Regime anche al soggetto la cui attività d'impresa o di lavoro autonomo in

regime forfettario sia esercitata prevalentemente nei confronti dell'attuale datore di lavoro o che lo sia stato nei due anni precedenti. Novità assoluta dal 2020 riguarda l'esclusione dal Regime Forfettario anche per quel soggetto che nell'anno precedente (2019) ha percepito redditi da lavoro dipendente, pensione o redditi assimilati superiori a € 30.000. Si invita, per tanto, a verificare la propria posizione fiscale di permanenza o meno nel regime in base alle nuove regole in vigore pena la possibile futura contestazione da parte dell'Agenzia delle Entrate.

A cura di:
Rag. Andrea Rellini
Consulente fiscale e
del Lavoro.
Partner STUDIO RB



CREIAMO E VENDIAMO
PRIMA DI TUTTO EMOZIONI



HomesItalia è una società con sede nel Regno Unito, specializzate in intermediazione immobiliare con clienti esteri. Sul territorio italiano, l'attività è affidata al partner Immobiliare Santoni international.

Il nostro obiettivo è quello di realizzare il sogno di chi vuol comprare casa.

Le nostre proprietà in vendita sono presentate sul mercato attraverso un'immagine qualitativamente alta. Il processo di vendita è molto accurato, dalla preparazione dell'immobile, alla fotografia, fino alla gestione del cliente.

www.homesitalia.co.uk
www.homesitalia.it



HomesItalia Ltd. 269 Farnborough Road, Farnborough, Hants GU14 7LX
Reg. in England No.6708379
info@homesitalia.international
0779 10 33 601 (ENG) 0761 17 18 209 (ITA)

I PAESI FANTASMA

L'Italia è costellata da un numero elevatissimo di piccoli borghi, cittadine, località un tempo abitate, sparsi più o meno omogeneamente su tutta la penisola, che, nel corso degli ultimi decenni, hanno subito il fenomeno dell'abbandono.

Generalmente si tratta di paesi isolati, da sempre caratterizzati da un basso numero di abitanti che, a seguito di calamità o di migrazioni, hanno vissuto un improvviso spopolamento e la lenta rovina dei propri edifici lasciati all'incuria del tempo.

Paesi fantasma dunque, "uguali nei silenzi, nelle suggestioni, nei paesaggi fatti di architetture sbrecciate, nel senso di inquietudine che trasmettono, diversi nell'anima, ognuno con un suo carattere, ognuno con una storia da raccontare, con un motivo diverso per essersi trasformati, a volte in pochissimo tempo, da località piene di vita a luoghi solitari circondati da un alone di mistero e per questo evitati dalla gente fino ad essere dimenticati", che il giovane geologo Fabio Di Bitonto e Maggy Bettola provano a raccontare, recensire, far conoscere sul loro sito www.paesifantasma.it: un progetto nato inizialmente con una pagina pubblica su Facebook per poi approdare, dato il successo e

la memoria di posti che non dovrebbero essere dimenticati, luoghi non solo del nostro territorio ma paesi dimenticati, isolati e abbandonati in giro per il mondo, dove il tempo si è fermato.

Che l'Italia poi, più di ogni altro paese al mondo, sia caratterizzata da una storia di ricchezze dimenticate, degradate o non valorizzate è ormai un innegabile dato di fatto. Tra queste ricchezze, paesaggistiche, culturali e identitarie, ci sono sicuramente i borghi e i paesi fantasma, città prive di popolazione in cui il degrado e la natura imperversano per le strade e nelle case, luoghi abbandonati a causa di disastri ambientali, soprattutto terremoti in Italia, guerre, fattori economico - commerciali, epidemie, espropri dei Governi, fattori sociali come la necessità di trovare lavoro altrove, che hanno portato, progressivamente, allo svuotamento totale di alcuni di queste località.

C'è il piccolo borgo di **Romagnano al Monte**, nella provincia di Salerno, arroccato sul vertice di una collina a 650 metri dal livello del mare al confine tra



Campania e Basilicata, che sorge su una delle aree italiane a maggiore rischio sismico: nel corso della sua storia millenaria il paese è stato ripetutamente danneggiato da eventi sismici fino al 23 novembre 1980 quando, durante il terremoto dell'Irpinia (scala di magnitudo 6,9), la terra tremò per 90 secondi provocando irreparabili danni struttu-

consenso generale, sul web, prima come blog poi come sito ufficiale, ma sempre guidato dall'idea di far "rivivere" tali luoghi attraverso la conoscenza della loro storia, dei loro personaggi e della loro fine, cercando di recuperare



rali a gli edifici; vista la particolare posizione gli abitanti furono evacuati ed il paese ricostruito a circa 2 km di distanza.

C'è **San Pietro Infine** (CE) che fu bombardato durante la seconda guerra mondiale ed oggi è stato ricollocato in altro loco; la vecchia città versa in stato di abbandono ed al suo interno hanno fondato il "museo della Memoria".

Cirella Vecchia (CS), bombardata e rasa al suolo dai Francesi nel 1806, che dopo una storia millenaria oggi è un paese fantasma.



O ancora **Brento Sanico** (FI) che è un esempio di quei paesi fantasma a causa della costruzione di strade ed autostrade per agevolare il commercio, durante il XX secolo: da sempre luogo importante per l'escavazione della pietra serena e per secoli, punto di ristoro per tantissimi viaggiatori, era situato sull'unica strada che metteva in comunicazione Firenze con la Romagna; il progresso con la costruzione di nuove strade l'ha però condannato a tutto l'abbandono.



Alcuni dati parlano di più di 5000 paesi fantasma, di cui quasi 3000 a totale rischio di estinzione. Pezzi d'Italia la cui sparizione comporta non solo la perdita di storie ma anche di potenziali ricchezze turistiche e abitative.

A partire dagli anni novanta, forse anche grazie ad un rinnovato nascente interesse per stili di vita molto diversi da quelli metropolitani, si è assistito alla nascita di iniziative e progetti per recuperare e ridare vita ad alcuni di questi luoghi, vere ricchezze del nostro Paese.

Enti, organizzazioni ed associazioni come "Borghi belli d'Italia" e Touring club italiano, ma anche privati sensibili a certe suggestioni

del nostro territorio o anche solo capaci di intravedere il tesoro nascosto dietro i paesi fantasmi, hanno cercato di creare delle vere e proprie reti di collaborazione per dare vita ad una sorta di valorizzazione a

fini di turismo consapevole e a volte anche la nascita di un vero business come la creazione di un albergo esteso in un intero borgo.

Ma non basta! La salvaguardia di questi luoghi così suggestivi e unici passa soprattutto da una presa di coscienza forte e decisa: "questo spaccato d'Italia costituisce anche uno spaccato di storia del nostro paese", si legge sul sito di paesifantasma.it, "ragion per cui la valorizzazione ed il recupero sono obiettivi da perseguire quanto prima".

VISTO IL
GRANDISSIMO SUCCESSO
RITORNA

PROMO
sul Voci
"TAPPO VITE"

Per tutto
il mese
di Febbraio



VIENI A PROVARE il pratico Tappo Vite



La freschezza
sempre a tavola con te

2€
a bottiglia

PROMO
5 + una GRATIS



CANALE

PUNTO VENDITA

Via A. Costanzi, 61 - Orvieto scalo

Tel. 0763 349247

Cell. 342 8750942

Shop online: www.vinisantafrancesca.it

ADDIO BLACK MAMBA



SE NE È ANDATO
UNO DEI PIÙ
GRANDI ATLETI
DI TUTTI I TEMPI.

KOBE BRYANT era nato nel 1978 a Philadelphia. Era figlio di Joe Bryant, giocatore di basket che passò diversi anni in Italia tra Rieti, Reggio Calabria, Pistoia e Reggio Emilia. Per questo Bryant passò la sua infanzia in Italia, tornando poi negli Stati Uniti per il liceo, che frequentò in un sobborgo di Philadelphia.

A 17 anni decise di cercare una squadra in NBA senza passare dal college, come invece fanno la maggior parte dei giovani giocatori, e nel 1996 fu scelto al 13esimo posto draft dagli Charlotte Hornets, che però lo cedettero subito ai Lakers come parte di uno scambio più ampio. I Lakers avevano appena preso Shaquille O'Neal, centro degli Orlando Magic con il quale Bryant avrebbe formato una delle coppie più famose della storia del basket.

Bryant giocò la sua prima stagione poco più che 18enne, diventando un sostituto fondamentale nelle rotazioni dei Lakers, e vincendo nel 1997 la gara delle schiacciate all'All Star Game.

Nella seconda stagione cominciò a giocare con sempre maggiore regolarità, diventando poi titolare dalla terza, quella 1997-1998, in cui diventò definitivamente uno dei giovani più forti della lega.

Nel 1999 arrivò ad allenare i Lakers Phil Jackson, storico

allenatore dei Chicago Bulls di Michael Jordan che fu fondamentale per la carriera di Bryant. Sotto la sua guida, lui e O'Neal - guardia e centro - svilupparono un legame sportivo leggendario: la stagione si concluse con la vittoria del titolo NBA dopo le finali contro gli Indiana Pacers.

Quei Lakers, nei quali giocavano tra gli altri anche Robert Horry e Derek Fisher, vinsero anche il titolo nei due anni successivi, battendo in finale prima i Philadelphia 76ers e i New Jersey Nets.

Bryant diventò il giocatore più giovane a vincere tre titoli di fila, cosa che peraltro da allora non è più successa a nessuna squadra.

Secondo molti, in quegli anni Bryant era il più forte e famoso giocatore di basket del mondo.

Nel 2003, all'apice della sua fama, fu indagato insieme ad altri per lo stupro di una ragazza 19enne avvenuto in un hotel in Colorado. Bryant ammise di aver avuto un rapporto con la donna, che però descrisse come consensuale. La donna rifiutò di testimoniare, e prima del processo patteggiò un risarcimento con Bryant, la cui immagine pubblica subì un colpo durissimo. Diversi grandi marchi americani interruppero i rapporti con lui, anche se li recuperò quasi tutti negli anni successivi.

Più tardi, Bryant avrebbe detto che «dopo mesi in cui ho riletto le prove e ascoltato il suo avvocato e anche la sua testimonianza, capisco perché lei senta che il rapporto non fosse stato consensuale».

Tra il 2004 e il 2007 i Lakers di Bryant misero in fila alcune stagioni deludenti, anche perché O'Neal era passato ai Miami Heat.

Bryant però giocò a lunghi tratti al suo meglio, stabilendo il secondo miglior record per punti in una sola partita: 81, segnati contro i Toronto Raptors nel 2006 (il primo rimane ancora oggi Wilt Chamberlain con 100).

Quella del 2005-2006 fu comunque una delle stagioni migliori della carriera di Bryant, che segnò oltre 35 punti di media. I Lakers uscirono però al primo turno dei playoff contro i Phoenix Suns, cosa che successe nuovamente ai playoff dell'anno seguente.

Nel 2007 arrivò ai Lakers il centro spagnolo Pau Gasol, con il quale Bryant ristabilì un'intesa simile a quella avuta anni prima con O'Neal: la squadra arrivò alle finali NBA, perdendo contro gli storici rivali dei Boston Celtics, ma nei due anni seguenti - il 2009 e il 2010 - vinsero il titolo battendo prima gli Orlando Magic e poi i Boston Celtics.

Quello del 2010 fu l'ultimo tito-

lo di Bryant, che non riuscì mai a eguagliare Michael Jordan vincendone un sesto: fece ancora stagioni sensazionali, soprattutto per un giocatore della sua età, almeno fino a una serie di gravi infortuni avuti nel 2013, che si portò dietro fino alla fine della sua carriera.

Nel novembre del 2015 annunciò che si sarebbe ritirato alla fine della stagione, e nell'ultima parte della regular season fece una specie di tour di addio, **Mamba Out** è stato il suo addio con una stagione che è stata una passerella e una partita finale in cui ha segnato 60 punti. Mai è finito l'amore per il basket, cui ha scritto una lettera di addio talmente bella che è diventata un cortometraggio premiato con l'Oscar.

«Sono pronto a lasciarti andare. Sappiamo entrambi, indipendentemente da cosa farò, che rimarrò per sempre quel bambino con i calzini arrotolati, bidone della spazzatura nell'angolo, 5 secondi da giocare. Palla tra le mie mani. 5... 4... 3... 2... 1... Ti amerò per sempre, Kobe».

Europa e ristorazione.



Oltre 600 miliardi nei ristoranti, caffè, mense e altri servizi di ristorazione sono stati spesi dalle famiglie dell'Unione europea nel 2018.

Lo rileva Eurostat sottolineando che l'importo è pari al 3,8% del Pil dell'Ue.

La quota di spesa delle famiglie è stata maggiore in Irlanda (14,4%), davanti a Spagna (13,0%), Malta (12,6%) e Grecia (12,4%).

La percentuale italiana è del 7,8%. La quota più bassa è stata registrata in Romania (1,9%), seguita da Polonia (3,0%) e Lituania (3,4%).

La spesa delle famiglie per servizi di catering rappresenta il 7,0% della spesa per consumi totali.

Dall'analisi di mercato emerge inoltre che, tra il 2008 e il 2018, la quota della spesa totale delle famiglie è aumentata nella maggior parte degli Stati membri dell'Unione.

L'aumento maggiore è stato a Malta (dall'8,2% della spesa totale delle famiglie nel 2008 al 12,6% nel 2018, con un aumento di 4,4 punti percentuali) seguito da Irlanda (+2,9) e Ungheria (+2,5).

Il calo più importante in Romania (dal 2,9% nel 2008 all'1,9% nel 2018, in calo di 1,0 punti percentuali), Spagna (-0,8 punti percentuali), Slovacchia (-0,5 punti percentuali) e Regno Unito (-0,2 punti percentuali). In Lussemburgo la situazione di spesa è restata stabile.

Il pane e il suo consumo.

Non ha concorrenti il pane prodotto con farina bianca sulla tavola degli italiani che è scelto dal 72% degli intervistati di un sondaggio Italmopa (Associazione industriali mugnai d'Italia) sui nuovi trend di consumo del pane in Italia e presentato oggi al Sigep di Rimini (Salone internazionale di gelateria, pasticceria e panificazione artigianale).

Nella classifica per consumo la farina bianca batte le farine integrali (39%), il pane di semole di grano duro (28%) e quello di farine multi-cereali (24%). La tendenza, emersa nel corso dell'incontro "I nuovi trend di consumo del pane in Italia. I driver che orientano la scelta del consumatore", mettono in luce che l'84% degli italiani consuma abitualmente pane contro il 16% che dichiara di non consumare pane o di con-



sumarlo in modo saltuario per motivi soprattutto di natura dietetica e salutistica con un consumo annuo pro-capite nella penisola che è di circa 41 Kg. Tra le tipologie più "trendy" il sondaggio mette in risalto che il 24% degli intervistati ha dichiarato che intende incrementare il proprio consumo di pane ottenuto da farine bio, il 19% da farine di grani antichi e il 18% da farine macinate a pietra.

Solo il 14% dei consumatori intende invece puntare su un consumo maggiore di pane ottenuto da farine di soli grani nazionali/regionali.

"La strutturale riduzione del consumo di pane sembra confermata - commenta il presidente sezione molini a frumento tenero Italmopa Giorgio Agugiaro - anche per il 2019, seppur in misura più contenuta rispetto al passato.

Tra le varie tipologie di pane emerge, in particolare, un trend positivo per quelle ottenute da farine di frumento integrale o semi-integrale".

Bolletta acqua e prescrizione.

Dal 1 gennaio 2020 anche per le bollette dell'acqua, nei casi di rilevanti ritardi nella fatturazione del gestore, l'utente potrà decipire la prescrizione e pagare solo gli importi fatturati relativi ai consumi più recenti di 2 anni. Inoltre, la delibera 547/2019/R/idr approvata ha stabilito anche una frequenza minima mensile delle fatturazioni, per evitare bollette troppo ravvicinate, e un meccanismo di premi e penalità che incentivi il miglioramento del servizio all'utenza e i rapporti contrattuali applicato a tutti i gestori, anche i più piccoli. La riduzione della prescrizione da 5 a 2 anni, già introdotta per le forniture elettriche dal 1° marzo 2018 e gas dal 1° gennaio 2019, in



attuazione della Legge di bilancio 2018, si applica alle bollette dell'acqua che scadono dopo il 1 gennaio 2020.

I gestori per trasparenza saranno tenuti a emettere una fattura separata contenente esclusivamente gli importi per consumi risalenti a più di 2 anni. In alternativa

questi importi dovranno essere evidenziati in maniera chiara e comprensibile nella fattura contenente anche gli importi per consumi più recenti di 2 anni. In ogni caso, i gestori sono tenuti ad informare gli utenti della possibilità di eccepire gli importi prescrivibili e a fornire un formato che faciliti la comunicazione della sua volontà di non pagare (da rendere disponibile anche su sito internet e negli sportelli aperti al pubblico) e i recapiti a cui inviare la richiesta. In caso di presunta responsabilità dell'utente, invece, il gestore dovrà indicare la motivazione che ha determinato la presunta responsabilità e la possibilità di inviare un reclamo, come farlo e dove indirizzarlo. Infine, l'Autorità ha introdotto la fatturazione minima mensile, per evitare bollette troppo ravvicinate, e un meccanismo di premi e penalità per migliorare gli standard del servizio (attivazione/disattivazione fornitura, lavori di manutenzione, tempi di intervento per le segnalazioni di malfunzionamento dei contatori) e il rapporto contrattuale tra gestore e utente (gestione del contratto, rispetto degli appuntamenti, verifiche dei contatori e del livello di pressione, risposte a richieste scritte), fissando obiettivi annuali di performance differenziati in ragione del livello di partenza delle prestazioni rese dai gestori.

Case di proprietà in Italia.

Il 75,2% delle famiglie, tre su quattro, risiede in una casa di proprietà. La superficie media di un'abitazione è pari a 117 mq e il suo valore medio è di circa 162 mila euro (1.385 €/mq). Il prezzo degli immobili è in calo ovunque, con l'eccezione di Trentino Alto Adige e Lombardia.

In generale, le abitazioni possedute da persone fisiche hanno un valore complessivo, comprese le relative pertinenze, di 5.526 miliardi di euro, mentre il valore totale del patrimonio abitativo supera i 6.000 miliardi.

Sono alcuni tra i molti dati interessanti contenuti nella nuova edizione di "Gli Immobili in Italia", pubblicazione biennale, redatta dall'Agenzia delle Entrate in collaborazione con il dipartimento Finanze e Sogei, che offre una mappa della si-

tuazione patrimoniale e catastale delle abitazioni e i loro utilizzi.

Il rapporto delinea un quadro aggiornato della ricchezza, dei redditi, degli utilizzi e dei valori imponibili del patrimonio immobiliare italiano censito nel 2016, includendo, come nelle passate pubblicazioni, alcuni focus tematici sulle principali novità fiscali che hanno interessato il settore, attraverso l'elaborazione di diverse fonti informative, tra cui il catasto edilizio urbano e le quotazioni dell'Osservatorio del mercato immobiliare, le dichiarazioni dei redditi, le banche dati dei versamenti delle imposte sugli immobili (Imu, Tasi) e i dati del registro.

Quasi il 60% dei 57 milioni di immobili di proprietà di contribuenti in Italia, si legge tra le altre cose, è utilizzato come abi-

tazione principale o pertinenza. In base ai dati riportati nelle dichiarazioni dei redditi, infatti, circa il 34,2% degli immobili, pari a 19,5 milioni di unità, sono abitazioni principali, a cui si somma un ulteriore 23,3% relativo alle pertinenze (cantine, soffitte, box o posti auto), circa 13,3 milioni di unità.

Ipotizzando che a ogni abitazione principale corrisponda un nucleo familiare, risulta appunto che il 75,2% delle famiglie risiede in case di proprietà. Gli immobili dati in locazione sono circa 6 milioni (10%), mentre sono circa 1,2 milioni, poco più del 2% del totale, gli immobili concessi in uso gratuito a familiari o ad altri comproprietari. La distribuzione per aree territoriali vede al Sud il 53,5% del totale delle abitazioni utilizzata come abitazione principale, al Nord e al Centro la quota è più

elevata, rispettivamente 56,8% e 58,5 per cento.

Per quanto riguarda il valore dello stock immobiliare in Italia, nel 2016 il valore del patrimonio abitativo ammonta complessivamente a 6.004,4 miliardi, in leggero calo rispetto al 2015 (6.096,9 miliardi) e poco meno del 50% del valore residenziale nazionale è concentrato al Nord, mentre il restante 50% è diviso tra l'area del Centro e quella del Sud e delle Isole.

Il patrimonio immobiliare residenziale più consistente è in Lombardia (1.006,2 miliardi) e Lazio (761,8 miliardi). Rispetto al valore medio, nel 2016, un'abitazione in Italia vale mediamente 162mila euro, con un valore unitario di 1.385 €/mq, in diminuzione dell'1,8% rispetto al 2015. Tra le regioni, in un quadro generale di dimi-

nuzione dei valori, fanno eccezione solo la Lombardia, in cui il valore delle case è rimasto stabile, e il Trentino-Alto Adige, unica regione a segnare un aumento del valore medio, +0,8 per cento.

La superficie media di un'abitazione in Italia, calcolata come rapporto tra superficie complessiva e numero di unità abitative totali, è circa 117 mq. Le Regioni con abitazioni mediamente più grandi sono l'Umbria, il Friuli Venezia Giulia e il Veneto dove la superficie media è superiore a 130 mq, mentre quelle più ridotte, sotto 100 mq, sono in Valle d'Aosta e Liguria. Guardando alle grandi città, per quanto riguarda Roma, il valore complessivo delle abitazioni è pari a circa 460 miliardi. La superficie media di un'abitazione ubicata nella capitale è 103 mq, con un valore medio

di circa 323mila euro (3.150 €/mq) e oltre i 740mila euro nelle zone centrali più pregiate.

Circa il 71% dello stock residenziale è impiegato come abitazione principale, il 14% delle abitazioni è data in locazione, e il 2,5% viene concesso in comodato ai familiari.

Superano, invece, la quota del 19% gli immobili dati in locazione a Milano e Napoli, mentre è più bassa la percentuale di case utilizzate come abitazione principale (rispettivamente il 66,1% e il 58,9%).

Inoltre, a Milano il valore complessivo delle abitazioni stimato per il 2016 è pari a circa 207,4 miliardi di euro, con una superficie media per abitazione di 88 mq e un valore medio di 261mila euro (2.960 €/mq), mentre a Napoli il valore complessivo delle abitazioni è di circa 104,5 miliardi di euro.



EQUILIBRIO E BENESSERE

SO.VI COMPLEX: Integratore di alta qualità che permette di assumere tutti i micronutrienti, in una sola somministrazione, necessari per il fabbisogno quotidiano.

Indicato in tutti i casi di ridotto apporto con la dieta o di aumentato fabbisogno con la dieta.

INGREDIENTI: L-glutammina, magnesio ossido, correttore di acidità: acido citrico, aromi, vitamina C (acido L - ascorbico), acido alfa lipoico, zinco solfato, edulcorante: sucralosio; vitamina E (acetato di D-alfa-tocoferile), niacina (nicotinamide), acido pantoteico (calcio D-pantotenato), vitamina A (acetato di retinele), vitamina DS (colecalfiferolo), riboflavina (Riboflavina 5 fosfato, sodio), vitamina B6 (cloridrato di piridossina), vitamina B1 (cloridrato di tiamina), acido folico (Acido pteroilmonoglutamico), vitamina K2, biotin, vitamina B12 (cianocobalamina)

Prodotto acquistabile in Farmacia e su Amazon

SO.VI COMPLEX



PER INFO: 329 9219878
www.sovisalute.com

Il primo travel blogger nel mondo.

Il travel blogger è un mestiere affascinante che consente a tutti i wanderlust del pianeta di girare il mondo e raccontarlo, attraverso parole e fotografie sul proprio sito web. Ci piace immaginare che al di là del laptop ci sia un narratore che racconta emozioni ed esperienze legate al suo viaggio. Del resto questo è quello che ha fatto Jeff Greenwald, il primo



travel blogger del mondo. La storia ha inizio 25 anni fa, quando questo intrepido viaggiatore ha deciso di andare alla scoperta del globo viaggiando con un laptop alimentato a batteria. Durante il viaggio che lo portava a Oakland in California, ha deciso di caricare i primi articoli su quello che era il primo blog di viaggio. Poco prima di partire, Jeff fu contattato da un'azienda di New York per una proposta davvero interessante. La O'Reilly, una delle prime realtà a comparire sul web, propose all'uomo di curare la sezione di un sito appena aperto dal nome

"il Grande Mondo". L'idea era quella di sfruttare questo spazio virtuale per far raccontare a Jeff curiosità, segreti e altre informazioni utili per tutti gli amanti dei viaggi.

Tra uno spostamento e l'altro Greenwald avrebbe dovuto condividere le sue esperienze con foto, testi e altri contenuti. Jeff decise di accettare: era il 1994 e da pochi mesi era stato lanciato Mosaic, il browser che rese popolare il World Wide Web. Presa dimistichezza con il web, l'uomo iniziò a caricare i primi contenuti di viaggio al mondo. Il successo del progetto non tardò ad arrivare, soprattutto grazie all'idea di aggiungere la localizzazione negli articoli: cliccando su una mappa interattiva gli utenti

potevano leggere storie e racconti di viaggio rispetto ai posti visitati da Jeff. Il termine blog è arrivato molto dopo, ci sono voluti quattro anni affinché questa parola iniziasse a circolare e altri ancora per la diffusione massiccia di quelli che oggi sono i blog di viaggio. Certo, Jeff non poteva sapere, mentre il suo primo post veniva caricato sul web, che soltanto un quarto di secolo dopo, la sua azione potesse ispirare più di mezzo miliardo di persone ad aprire un travel blog e a seguire le sue orme.

Eni gas e luce sanzionata.

Il Garante per la privacy ha applicato a Eni Gas e Luce (Egl) due sanzioni, per complessivi 11,5 milioni di euro, riguardanti rispettivamente trattamenti illeciti di dati personali nell'ambito di attività promozionali e attivazione di contratti non richiesti. Le sanzioni sono state determinate tenendo conto dei parametri indicati nel Regolamento Ue, tra i quali figurano l'ampia platea dei soggetti coinvolti, la pervasività delle condotte, la durata della violazione, le condizioni economiche di Egl. La prima sanzione di 8,5 milioni di euro riguarda trattamenti illeciti nelle attività di telemarketing e teleselling riscontrati nel corso di accertamenti e ispezioni svolti dall'Autorità a seguito di diverse decine di segnalazioni e reclami, ricevuti all'indomani della piena applicazione del Gdpr.

Dalle verifiche è emerso un circoscritto numero di casi rivelatori tuttavia di condotte "di sistema" poste in essere da Egl, che hanno evidenziato gravi criticità relative al generale trattamento dei dati. Tra le violazioni messe in luce spiccano le telefonate pubblicitarie effettuate senza il consenso della persona contattata o nonostante il suo diniego a ricevere chiamate promozionali.

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI



Dagli accertamenti dell'Autorità è emerso che le condotte adottate da Egl nell'acquisizione di nuovi clienti mediante alcune agenzie esterne operanti per suo conto, per modalità organizzative e gestionali, hanno determinato trattamenti non conformi al Regolamento UE, in quanto contrari ai principi di correttezza, esattezza e aggiornamento dei dati. Il Garante quindi, rilevate le irregolarità, ha ingiunto a Egl l'adozione di una serie di misure correttive e l'introduzione di specifici alert in grado di individuare varie anomalie procedurali.

municazione di tali dati.

Il Garante, dopo aver dichiarato l'illiceità delle condotte rilevate, ha ingiunto a Egl di implementare procedure e sistemi per verificare, anche tramite l'esame di un campione rilevante di nominativi, lo stato dei consensi delle persone inserite nelle liste dei contatti, prima dell'inizio delle campagne promozionali.

Egl dovrà inoltre provvedere alla definitiva automatizzazione dei flussi di dati dal proprio database alla black list di chi non vuole ricevere pubblicità in uso presso la società.

Il Garante, inoltre, ha vietato alla società l'uso dei dati forniti dai list provider senza che questi ultimi avessero acquisito uno specifico consenso alla loro comunicazione a Egl. La seconda sanzione di 3 milioni di euro riguarda violazioni nella conclusione di contratti non richiesti nel mercato libero della fornitura di energia e gas.

Molte persone si sono rivolte all'Autorità lamentando di aver appreso della stipula di un nuovo contratto solo dalla ricezione della lettera di disdetta del vecchio fornitore o dalle prime fatture di Egl. In alcuni casi poi le segnalazioni denunciavano la presenza nel contratto di dati inesatti e di sottoscrizione apocrifa.

Le gravi irregolarità hanno interessato circa 7200 consumatori.

Dagli accertamenti dell'Autorità è emerso che le condotte adottate da Egl nell'acquisizione di nuovi clienti mediante alcune agenzie esterne operanti per suo conto, per modalità organizzative e gestionali, hanno determinato trattamenti non conformi al Regolamento UE, in quanto contrari ai principi di correttezza, esattezza e aggiornamento dei dati.

Il Garante quindi, rilevate le irregolarità, ha ingiunto a Egl l'adozione di una serie di misure correttive e l'introduzione di specifici alert in grado di individuare varie anomalie procedurali.

RISCALDARE CASA CON STILE CASA VERA + TEPOR



**CON CASA VERA + CONTO TERMICO
RECUPERI FINO AL 100% DEL COSTO DEL PRODOTTO !!!
QUESTO SIGNIFICA CHE UNA CALDAIA TEPOR, OGGI, E' ALLA PORTATA DI TUTTI !!!**

CON CASA VERA APPROVAZIONE PRATICHE 100%

CHE COSA STAI ASPETTANDO ANCORA?

Non perdere altro tempo se vuoi beneficiare anche tu degli incentivi e vieni a trovarci presso i nostri punti vendita.

CASA VERA il calore in buone mani

*** I NOSTRI SERVIZI:**

- Sopralluoghi gratuiti effettuati da tecnici qualificati
- relazioni tecniche
- assistenza in cantiere
- attestato prestazione energetica
- presentazione scia
- pratica sgravio fiscale del 65%
- finanziamento.

Casa VERA
...e sei in buone mani

Castiglione in Teverina (VT)
Via di Paterno 7/C
Tel. 0761 94 71 20
Fax 0761 94 85 60

FILIALI:
Via Tuderte 230 Narni Scalo (TR) - Tel 0744 73 72 37
Viale Fiume 84 Bagnai (VT) - Tel 0761 2531 81
veraedilizia@virgilio.it

Evasione bollo in Molise.

Numerosi furbetti del bollo auto finiti nel mirino della Regione Molise. Sono in totale 62.695 gli accertamenti fiscali, relativi al 2016, spediti dall'ente incaricato.

Al momento, infatti, sono stati notificati 57.977 accertamenti che rappresentano solo la prima tranche di quelli totali. In questo caso l'evasione fiscale ammonta a circa 13,6 milioni di euro. Molto basso, circa il 3%, il numero dei ricorsi tributari presentati e la percentuale di accertamenti infondati e annullati su istanza di parte.

Il totale degli accertamenti per gli anni 2016 e 2017 è pari a 120.672 per un credito fiscale complessivo accertato di oltre 28 milioni di euro.

calo lo scorso anno per recuperare un'evasione fiscale di circa 14,3 milioni di euro. Sulle stesse falsariga anche l'annualità 2017.



SALONE STEFANIA ANSELMI

Laura Anselmi

*Facciamo il nostro lavoro
con il cuore*

Un solo salone, 360° di attenzione

Il salone Stefania Anselmi è all'avanguardia per quanto riguarda tutte le tecniche di taglio e di stile di tendenza grazie ai costanti aggiornamenti nei club più esclusivi e prestigiosi.

Questo consente di trovare il miglior connubio tra la tendenza del momento e ciò che è più adatto al cliente.

- 
- Acconciatura e Styling
 - Balayage
 - Colorazioni naturali
 - Colorazioni permanenti
 - Extension Hairdreams
 - Manicure
 - Rivendita prodotti
 - Servizio Sposa
 - Servizio a domicilio
 - Shu Uemura
 - Taglio Uomo
 - Trucco
 - Trattamenti anticaduta
 - Trattamenti di cura del capello
 - Trattamenti liscianti
 - Visita specialistica Tricologica

AC EXCLUSIVE MASTER PLATINUM CLUB
ACCADEMIA ALDO COPPOLA

shu uemura


CARITA
PARIS

ALDO
COPPOLA

L'ORÉAL
PARIS

KÉRASTASE
PARIS

Buon San Valentino

BUONI
REGALO

acquistabili presso il nostro salone



Via Monte Bianco, 18/20/22/24
05018 ORVIETO SCALO - TR
Tel. 0763.302503
www.stefaniaanselmi.it

